



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAPM10000C: LICEO STATALE DON LORENZO MILANI
NAPOLI

Scuole associate al codice principale:

NAPM10050T: IS DON MILANI SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante la maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottenga risultati nelle prove INVALSI di molto inferiori a quelli medi regionali, la percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è pari o superiore ai riferimenti regionali e nazionali nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e la scuola realizza numerose attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola deve migliorare il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. La gran parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un discreto numero di associazioni del territorio ed Università. La scuola ha sempre integrato nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e a partire dal corrente anno scolastico, 2023/24 con i fondi del PNRR, l'Istituto ha avviato un piano per l'orientamento e ha investito sull'importante novità delle figure del tutor e del docente orientatore che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi e in campo professionale. Le attività dei percorsi necessitano di un monitoraggio più regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici nelle classi del biennio

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti promossi nelle classi del biennio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strategie attive (peertutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussioni)
2. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare nelle classi attività di cooperative learning laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare azioni di coordinamento per migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione educativa non solo della classe, del singolo docente, ma della scuola tutta.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base in italiano e matematica, del primo biennio e del quinto anno, secondo i quadri di riferimento INVALSI.

TRAGUARDO

Migliorare, uniformando per tutte le classi di ogni indirizzo, i risultati delle prove INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la valutazione per competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare nelle classi attività di cooperative learning laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare azioni di coordinamento per migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione educativa non solo della classe, del singolo docente, ma della scuola tutta.
4. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni volte alla conoscenza del sé e del proprio benessere
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la coerenza tra progettazione dei Dipartimenti e progettazione dei Consigli di Classe finalizzata all'acquisizione di competenze
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - Realizzare percorsi formativi per docenti per le aree linguistica, digitale e normativa
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
 - Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento dei livelli di competenze sociali e civiche in ambito linguistico, matematico, tecnologico, digitale, artistico, sportivo

TRAGUARDO

Innalzamento dei livelli di competenze sociali e civiche per il successo formativo e l'inclusione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la valutazione per competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strategie attive (peertutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussioni)
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare nelle classi attività di cooperative learning laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
4. **Ambiente di apprendimento**
Uscite didattiche presso Musei/Centri culturali
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare azioni di coordinamento per migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione educativa non solo della classe, del singolo docente, ma della scuola tutta.
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni volte alla conoscenza del sé e del proprio benessere
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la coerenza tra progettazione dei Dipartimenti e progettazione dei Consigli di Classe finalizzata all'acquisizione di competenze
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
 - Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento.



PRIORITÀ

Implementare attraverso il curricolo verticale d'Istituto l'insegnamento trasversale di educazione civica nelle

TRAGUARDO

Riduzione del numero di note disciplinari, di assenze e ritardi e aumento del voto di condotta per



classi del biennio.

limitare fenomeni di dispersione ed esclusione, nelle classi del biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la valutazione per competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare nelle classi attività di cooperative learning laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare azioni di coordinamento per migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione educativa non solo della classe, del singolo docente, ma della scuola tutta.
4. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni volte alla conoscenza del sé e del proprio benessere
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - Realizzare percorsi formativi per docenti per le aree linguistica, digitale e normativa
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
 - Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare le competenze linguistiche e digitali degli studenti

TRAGUARDO

Incrementare il numero delle certificazioni linguistiche e delle certificazioni informatiche per favorire un arricchimento formativo e culturale spendibile sia negli studi universitari che nel mondo del lavoro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la valutazione per competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strategie attive (peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussioni)
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare nelle classi attività di cooperative learning laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
4. **Ambiente di apprendimento**
Uscite didattiche presso Musei/Centri culturali
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare azioni di coordinamento per migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione educativa non solo della classe, del singolo docente, ma della scuola tutta.
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni volte alla conoscenza del sé e del proprio benessere
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
• Realizzare percorsi formativi per docenti per le aree linguistica, digitale e normativa
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
• Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La somministrazione delle prove CBT nella passata annualità ha evidenziato risultati fortemente negativi, rendendo necessari una nuova azione e un forte impegno di



rimotivazione e rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate, attraverso l'adozione di una didattica per competenze che incida maggiormente sulla motivazione degli studenti. Inoltre, sebbene la disomogeneità dei livelli di partenza degli studenti dei diversi indirizzi produrrà esiti sempre diversi, è necessario assicurare a tutti il raggiungimento di livelli essenziali di competenze e, lì dove possibile, aumentare il numero di studenti che si posizionano a livelli superiori. Tale priorità si collega necessariamente a quella di migliorare i risultati scolastici nelle classi del biennio. Grazie ai fondi del PNRR, è stata messa in atto una progettualità per azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) nell'ambito della linea di investimento 1.4 Pertanto saranno attivati dall'anno scolastico 2023/24 i seguenti moduli: * Percorsi di mentoring e orientamento (destinatari classi quinte) * Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (classi seconde e quinte) Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: (classi I Biennio e II B Le altre priorità, pur avendo fatto registrare significativi miglioramenti, restano da implementare ed ottimizzare.